

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2018, n. 23-6796

D.G.R. n 9-6404 del 26/01/2018 - POR FSE 2014/2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8iv, Ob. Specifico 3, Azione 1, Misure regionali 1 e 2. Approvazione dell'atto di indirizzo contenente criteri e modalita' per l'attuazione di un intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE. Spesa complessiva di Euro 3.000.000,00.

A relazione degli Assessori Cerutti, Pentenero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successivi regolamenti di esecuzione e delegati;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2012)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014 – 2020);

vista la D.G.R. n. 57 - 868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d’atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/2015 avente per oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

vista la D.G.R. n. 25-4110 del 24/10/2016 avente per oggetto “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Coesione Sociale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP13”;

vista la D.D. n. 807 del 15/11/2016 avente per oggetto “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP13;

vista la D.D. n. 351 del 09/05/2017 avente ad oggetto: “Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all’adozione di misura di controllo finalizzate ad abbassare il rischio loro di frodi”;

dato atto che:

- il POR FSE 2014/2020, con la priorità d’investimento 8.iv, promuove l’uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l’accesso all’occupazione e alla progressione di carriera, la

conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, individuando per la realizzazione di tali obiettivi l'importo di € 8.525.000,00 quale quota UE (50% del cofinanziamento) oltre alla quota statale e regionale per un totale di € 17.050.000,00,

- l'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8iv, Ob. Specifico 3, si concretizza, tra l'altro, mediante l'Azione 1: "Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)",
- l'art. 2 della L.R. n. 9/2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015", ha adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, annualmente rimodulabile con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell'avanzamento della spesa e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nel Programma Operativo;
- la Convenzione fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte sottoscritta in data 10/12/2015 (schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta n. 29-2566 del 09/12/2015), definisce che restano assegnate alla Regione Piemonte le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro ed in particolare lo svolgimento, in forma integrata, attraverso i centri per l'impiego ed i soggetti accreditati per i servizi al lavoro, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (di cui all'art.18 del D.Lgs n. 150/2015);
- la D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e s.m.i. ha approvato, con risorse POR FSE 2014-2020, la Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro, la quale definisce azioni volte a favorire la messa in funzione di servizi e misure di politiche attive del lavoro sul territorio regionale e, in particolare, individua, quali "politiche integrate e complementari", le iniziative di conciliazione vita-lavoro e di supporto all'accesso ai servizi di cura e prima infanzia, finalizzate ad agevolare la partecipazione ai percorsi di politica attiva e l'accesso al mondo del lavoro delle persone che, in ragione dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali e stabilisce che tali misure debbano essere attivate dalla Direzione Coesione sociale attraverso la definizione di indirizzi e disposizioni attuative compatibili con il periodo di implementazione della Direttiva stessa, a valere su specifica dotazione di risorse del POR FSE 2014-2020;

dato inoltre atto che:

- in data 21/12/2015 la CONSIP S.p.A ha indetto una gara per l'attivazione di una Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici e la prestazione dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – edizione 1 (CIG 6513792733);
- il paragrafo 6.6 "Obblighi a contenuto innovativo" del capitolato tecnico relativo alla suddetta gara prevedeva la possibilità per la Consip di valutare la realizzazione di eventuali limitate iniziative di sperimentazione di gestione di altri voucher (es. sociali) previamente concordate tra Amministrazione e Fornitore aggiudicatario, alle condizioni ivi stabilite, e che a tali iniziative potessero accedere solo le Amministrazioni che avessero emesso almeno un Ordine d'acquisto di Buoni pasto;
- la suddetta gara è stata aggiudicata in data 31/07/2017; per il Lotto geografico 1, comprendente il Piemonte, la società aggiudicataria è risultata la EDENRED ITALIA S.r.l.; la Convenzione tra CONSIP S.p.A ed EDENRED ITALIA S.r.l. relativa alla fornitura del servizio è stata stipulata in data 07/11/2017 ed ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, fissata al 09/11/2017, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.
- con la D.D. n. 212 del 30/11/2017 la Regione Piemonte ha proceduto all'affidamento diretto in adesione alla suddetta convenzione CONSIP S.p.A. alla EDENRED ITALIA S.r.l., provvedendo ad effettuare l'ordine di buoni pasto per un importo di € 6.839.040,00 comprensivo di IVA pari

ad € 263.040,00 per una durata del contratto pari a 24 mesi, dando atto che, come da convenzione CONSIP, assume valore contrattuale l'invio dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Amministrazione regionale al fornitore che è il solo responsabile dell'adempimento contrattuale (CIG derivato 729530869B).

- in data 30/11/2017 con numero 4009824 la Regione Piemonte ha effettuato il primo Ordine d'acquisto di Buoni pasto per un importo di € 6.839.040,00 comprensivo di IVA pari ad € 263.040,00, accettato da EDENRED ITALIA S.r.l. in data 01/12/2017;
- con la D.G.R. n. 9-6404 del 26/01/2018, essendosi verificati i sopra elencati presupposti, la Regione Piemonte, al fine di avvalersi della suddetta possibilità, ha approvato una Proposta ad EDENRED ITALIA S.r.l. di adesione alla sperimentazione di voucher sociali da sottoporre alla CONSIP S.p.A., deliberando di utilizzare le risorse disponibili a valere sul POR FSE 2014-2020 fino ad un ammontare massimo di € 3.000.000,00, nel rispetto del sopra citato art. 2 della L.R. n. 9/2015;
- con la sopra citata deliberazione la Regione Piemonte ha inteso avviare una sperimentazione di voucher per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali (ex art. 17 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") in collegamento con la citata Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e con le Misure correlate, deliberando di assumere, in deroga a quanto indicato nel sopra citato paragrafo 6.6 del capitolato tecnico, a carico della misura stessa la commissione da applicare al network di esercenti convenzionati per l'utilizzo del voucher, entro la percentuale del 3% oltre IVA ai sensi di legge;
- con lettera Prot. n. 8686/A1509A del 01/02/2018, la Regione Piemonte ha sottoposto la sopra citata Proposta di adesione alla sperimentazione alla Società EDENRED ITALIA S.r.l., la quale in data 13/03/2018 con lettera Prot. 15104/A1509A ha confermato alla Regione Piemonte ed alla CONSIP S.p.A. la fattibilità del progetto stabilendo nel 3% oltre IVA ai sensi di legge la commissione calcolata forfetariamente sul valore nominale dei voucher di conciliazione erogati e rendicontati; tale progetto si inserisce, integrandola, nella precedente sperimentazione di voucher sociali (voucher sociali destinati all'esercizio del diritto allo studio) concordata tra la Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. e già approvata da CONSIP S.p.A. con lettera Prot. n. 36556/2017 del 19/12/2017, inclusa la possibilità per l'Amministrazione committente di decidere di farsi direttamente carico del pagamento della commissione;

tenuto conto che la Regione Piemonte attraverso il presente Atto di indirizzo, intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare gli interventi in un'ottica di integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di conciliazione per accrescere, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro delle persone, donne e uomini, investite di responsabilità familiari, quali l'accudimento di bambini, anziani, malati, ecc., e tuttavia propense ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro;
- aumentare e qualificare l'occupazione femminile;
- rendere la gestione dello strumento "voucher di conciliazione" più efficiente per l'amministrazione, rispetto alle precedenti programmazioni, mantenendolo, nel contempo, rispondente alle necessità delle persone destinatarie;

ritenuto di sviluppare un intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE per dare continuità alle precedenti azioni attivate a valere sui POR FSE 2000/2006 e 2007/2013;

stabilito che per il conseguimento degli obiettivi del POR FSE 2014-2020 del Piemonte sopra citati si rende necessario approvare il testo dell'Atto di Indirizzo contenente criteri e modalità

per la realizzazione di un intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE, che definisce i criteri e le modalità di attuazione delle seguenti Misure regionali:

- ✓ Misura 1.8.iv.3.1.1: Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.p.A.,
- ✓ Misura 1.8.iv.3.1.2: Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE;

ritenuto di destinare la spesa complessiva di € 3.000.000,00 per finanziare le attività previste dal suddetto Atto di Indirizzo così ripartita:

- Misura 1.8iv.3.1.1 € 105.924,00,

per € 21.184,80 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2018:

- € 10.592,40 Cap. 141822 FSE
- € 7.414,68 Cap. 141824 FR
- € 3.177,72 Cap. 141826 Cof.reg.le;

per € 42.369,60 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2019:

- € 21.184,80 Cap. 141822 FSE
- € 14.829,36 Cap. 141824 FR
- € 6.355,44 Cap. 141826 Cof.reg.le;

per € 42.369,60 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2020:

- € 21.184,80 Cap. 141822 FSE
- € 14.829,36 Cap. 141824 FR
- € 6.355,44 Cap. 141826 Cof.reg.le;

- Misura 1.8iv.3.1.2 € 2.894.076,00,

per € 868.222,80 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2018:

- € 434.111,40 Cap. 177743 FSE
- € 303.877,98 Cap. 177746 FR
- € 130.233,42 Cap. 177737 Cof.reg.le,

per € 1.012.926,60 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2019:

- € 506.463,30 Cap. 177743 FSE
- € 354.524,31 Cap. 177746 FR
- € 151.938,99 Cap. 177737 Cof.reg.le,

per € 1.012.926,60 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2020:

- € 506.463,30 Cap. 177743 FSE
- € 354.524,31 Cap. 177746 FR
- € 151.938,99 Cap. 177737 Cof.reg.le,

ritenuto di demandare alla Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione e la relativa attuazione;

ritenuto inoltre di stabilire che:

- Il termine di conclusione del procedimento denominato "Ammissibilità delle domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020" cui alla Misura 1.8iv.3.1.2, contenuta nel presente Atto di indirizzo, è definito in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello, ad integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010.
- Il responsabile del predetto procedimento è individuato nella Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto l'art. 2 della L.R. n. 9/2015 "Legge finanziaria per l'anno 2015", con cui è stato adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie relative al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, annualmente rimodulabile con provvedimento della Giunta regionale sulla base dell'avanzamento della spesa e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nel Programma Operativo;

vista la D.G.R. n. 12-5731 del 09/10/2017 "Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del Riparto per annualità delle risorse finanziarie. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019: Integrazione dell'iscrizione della quota comunitaria e della quota statale relative all'annualità 2018";

vista la L.R. n. 4/2018 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 06/04/2018 " Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

al fine dell'attivazione sull'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8iv, Ob. Specifico 3 del POR FSE 2014-2020, che si concretizza, tra l'altro, mediante l'Azione 1: "Voucher ed altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*)", di una sperimentazione di erogazione dei voucher per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali (ex art. 17 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), in collegamento con la Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e con le Misure correlate:

- di approvare l'Atto di Indirizzo contenente criteri e modalità per l'attuazione di un intervento sperimentale per l'erogazione di *VOUCHER DI CONCILIAZIONE*, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce i criteri e le modalità di attuazione delle seguenti Misure regionali del POR FSE 2014/2020:
 - ✓ Misura 1.8.iv.3.1.1: Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei *VOUCHER DI CONCILIAZIONE* con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.,
 - ✓ Misura 1.8.iv.3.1.2: Intervento sperimentale per l'erogazione di *VOUCHER DI CONCILIAZIONE*;
- di demandare alla Direzione Coesione sociale l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione e la relativa attuazione;
- di stabilire in € 3.000.000,00 la spesa complessiva della realizzazione delle Misure regionali sopra citata per il periodo 2018/2020;

alla spesa di € 3.000.000,00, si farà fronte:

Misura 1.8iv.3.1.1 € 105.924,00:

per € 21.184,80 con le risorse stanziato sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2018:

€ 10.592,40 Cap. 141822 FSE

€ 7.414,68 Cap. 141824 FR

€ 3.177,72 Cap. 141826 Cof.reg.le;

per € 42.369,60 con le risorse stanziato sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2019:

€ 21.184,80 Cap. 141822 FSE

€ 14.829,36 Cap. 141824 FR

€ 6.355,44 Cap. 141826 Cof.reg.le;

per € 42.369,60 con le risorse stanziato sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2020:

€ 21.184,80 Cap 141822 FSE

€ 14.829,36 Cap 141824 FR

€ 6.355,44 Cap. 141826 Cof.reg.le;

Misura 1.8iv.3.1.2 € 2.894.076,00:

per € 868.222,80 con le risorse stanziato sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2018:

€ 434.111,40 Cap. 177743 FSE

€ 303.877,98 Cap. 177746 FR

€ 130.233,42 Cap. 177737 Cof.reg.le,

per € 1.012.926,60 con le risorse stanziato sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2019:

€ 506.463,30 Cap. 177743 FSE
€ 354.524,31 Cap. 177746 FR
€ 151.938,99 Cap. 177737 Cof.reg.le,

per € 1.012.926,60 con le risorse stanziare sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2018/2020, anno 2020:

€ 506.463,30 Cap. 177743 FSE
€ 354.524,31 Cap. 177746 FR
€ 151.938,99 Cap. 177737 Cof.reg.le;

- di definire il termine di conclusione del procedimento denominato “Ammissibilità delle domande per l’assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020” cui alla Misura 1.8iv.3.1.2, contenuta nel presente Atto di indirizzo, in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello, ad integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010 e di individuare il responsabile del predetto procedimento è individuato nella Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010 nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO

contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE

POR FSE 2014/2020

Misura 1.8iv.3.1.1
Asse 1 Occupazione,
Priorità d'investimento 8iv, Ob. Specifico 3,
Azione 1
Misura regionale 1
“Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei *VOUCHER DI CONCILIAZIONE*
con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.”

Misura 1.8iv.3.1.2
Asse 1 Occupazione,
Priorità d'investimento 8iv, Ob. Specifico 3,
Azione 1
Misura regionale 2
“Intervento sperimentale per l'erogazione di *VOUCHER DI CONCILIAZIONE*”

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI | 3 |
| 2. DEFINIZIONI | 5 |
| 3. OGGETTO DELLA POLITICA | 5 |
| 3.1 Disposizioni comuni a tutte le Misure | 5 |
| 3.2 Denominazione Misura 8.iv.3.1.1..... | 7 |
| GESTIONE DELL'INTERVENTO SPERIMENTALE PER L'EROGAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE CON IL SUPPORTO DI EDENRED ITALIA S.R.L. | 7 |
| 3.2.1 Obiettivo della Misura | 7 |
| 3.2.2 Elementi caratterizzanti..... | 7 |
| 3.3 Denominazione Misura 8.iv.3.1.2..... | 9 |
| INTERVENTO SPERIMENTALE PER L'EROGAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE | 9 |
| 3.3.1 Obiettivo della Misura | 9 |
| 3.3.2 Elementi caratterizzanti..... | 10 |
| 4. PERSONE DESTINATARIE / PARTECIPANTI | 11 |
| 5. SOGGETTO BENEFICIARIO E SOGGETTI ATTUATORI | 12 |
| 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA | 13 |
| 6.1 Risorse Stanziate..... | 13 |
| 6.2 Flussi Finanziari | 13 |
| 7. DISPOSITIVI ATTUATIVI | 13 |
| 7.1 Amministrazione Responsabile Dei Dispositivi Attuativi | 13 |
| 7.2 Indicazioni Per l'Adozione Dei Dispositivi Attuativi | 14 |
| 8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | 14 |
| 9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | 15 |
| 10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI | 16 |
| 11. AIUTI DI STATO | 17 |
| 12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 17 |
| 13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE | 18 |
| 14. CONTROLLI | 18 |
| 15. DISPOSIZIONI FINALI | 19 |
| 16. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI | 19 |

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹, ed in particolare dell'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

L'intervento oggetto del presente atto è finalizzato a rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le persone, donne e uomini, investite di responsabilità familiari e che tuttavia sono propense ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro. Finalità generale dell'intervento è tendere ad assicurare pari opportunità di accesso al mercato del lavoro nell'ottica di aumentare l'occupazione femminile.

A tale finalità contribuisce, in particolare, la seguente Azione del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020, di seguito POR FSE 2014-2020, della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014², nell'ambito della quale trovano codificazione le Misure oggetto del presente atto:

- 1.8iv.3.1 voucher ed altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*).

L'intervento promosso dal presente atto contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne e per gli uomini, anche in un'ottica di condivisione delle responsabilità di cura familiari, tende ad aumentare e migliorare la posizione relativa della componente femminile del mondo del lavoro ed è noto come un'occupazione femminile di qualità contribuisca necessariamente a favorire la crescita economica dei territori e di conseguenza lo sviluppo sostenibile dei medesimi.

In particolare l'attivazione del voucher di conciliazione è volta a consentire alle donne e agli uomini, senza discriminazioni basate su sesso, razza o origine etnica, su religione o convinzioni personali, su disabilità, età o orientamento sessuale, di poter usufruire di attività e servizi al lavoro, nella finalità generale di aumentare il tasso di partecipazione delle donne al lavoro.

Inoltre il rispetto del principio di parità tra donne e uomini viene garantito non solo evitando discriminazioni di genere nell'accessibilità ai voucher di conciliazione, ma anche attraverso lo strumento stesso, in quanto favorisce l'equilibrio di genere nella partecipazione al mercato del lavoro.

¹ Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", C(2014)9914, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014

Sul fronte delle iniziative in corso, è opportuno porre l'attenzione su quelle intraprese dall'UE, le quali, per loro natura, orientano poi le azioni di competenza degli Stati membri e dei loro territori. Un importante punto fermo è, in proposito, rappresentato dalla recente Comunicazione inerente alla "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali",³ la quale, nell'affermare i principi generali cui devono ispirarsi le politiche per il lavoro e la protezione sociale, conferma come ogni persona abbia diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione, che include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, e sottolinea l'esigenza della conciliazione tra attività professionale e vita familiare. Tale documento richiama la *roadmap* "New start to address the challenges of work-life balance faced by working Families", presentata dalla Commissione europea nell'agosto 2015 con lo scopo di accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, dove attualmente sono sotto rappresentate a causa anche delle difficoltà di equilibrio tra lavoro e responsabilità familiari come testimoniato dalla fuoruscita precoce di molto di esse e dai rilevanti fenomeni di sottoccupazione involontaria.

La Regione Piemonte partendo dalle ampie e diversificate sperimentazioni del voucher di conciliazione realizzate nelle scorse programmazioni del POR FSE 2000/2006 e 2007/2013, le quali nel complesso hanno pur conseguito risultati soddisfacenti, e in coerenza con gli obiettivi che da ormai più di dieci anni le indicazioni europee e nazionali ribadiscono, intende promuovere una sperimentazione del voucher di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro più efficiente per l'amministrazione e, nel contempo, rispondente alle necessità delle persone destinatarie.

L'intervento che si intende sperimentare si colloca nell'ambito delle politiche integrate al più ampio quadro programmatico, a valere sul POR FSE 2014-2020, definito dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e successive modifiche e integrazioni, a cui si rinvia, con particolare riferimento al punto 6, ed alle Misure ad essa correlate. Per Misure correlate si intendono quelle attuate nell'ambito della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili, quelle attuate nell'ambito della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare, nonché altre Misure che prevedano l'integrazione con i voucher di conciliazione.

Gli anni di realizzazione dell'intervento costituiscono periodo sperimentale, al fine di testare lo strumento, il metodo di gestione e il controllo del medesimo.

Come le Misure di politica attiva del lavoro finanziate dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e le Misure correlate, l'intervento che si intende sperimentare con il presente Atto di indirizzo concorre alla composizione dell'offerta coordinata di servizi da erogare nell'ambito del modello di "presa in carico integrata" delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità in coerenza con quanto definito nell'ambito dell'Accordo in Conferenza Unificata dell'11.02.2016: "Accordo sul documento recante Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva – SIA".

La Regione Piemonte, attraverso il presente Atto di indirizzo, intende favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:

³ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017) 250 final del 26.04.2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali", nonché uno dei documenti di lavoro della Commissione Europea che ne hanno accompagnato la messa a punto (SWD(2017) 201 final)

- realizzare gli interventi in un'ottica di integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche di conciliazione per accrescere, attraverso l'utilizzo sinergico delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro delle persone, donne e uomini, investite di responsabilità familiari, quali l'accudimento di bambini, anziani, malati, ecc., e tuttavia propense ad una partecipazione attiva al mercato del lavoro;
- aumentare e qualificare l'occupazione femminile;
- rendere la gestione dello strumento "voucher di conciliazione" più efficiente per l'amministrazione, rispetto alle precedenti programmazioni, mantenendolo, nel contempo, rispondente alle necessità delle persone destinatarie.

2. DEFINIZIONI

Il voucher di conciliazione è un bonus spendibile per l'acquisizione di servizi alla persona, pubblici e privati; in particolare è finalizzato a sostenere le persone che entrano nel mercato del lavoro o vi rientrano dopo un periodo di inattività, aiutandole a far fronte alle spese per acquisire servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure attraverso la quale si attua la policy regionale. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

3.1 DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTE LE MISURE

Come ribadito dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, nel cui ambito si inquadra il presente intervento, la nuova programmazione del POR FSE riconosce al "lavoro" la funzione primaria di "politica attiva" per la promozione della persona in un contesto socio-economico caratterizzato, per la generalità della popolazione, da elevati livelli di disoccupazione, con fasce di marginalità sempre più ampie e una rallentata ripresa del sistema produttivo locale.

La Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro definisce un quadro unitario di programmazione pluriennale di interventi di politica attiva del lavoro rivolti a diversi target di destinatari, il quale si inserisce, dal punto di vista degli indirizzi programmatici e della fonte di finanziamento, all'interno del POR FSE 2014-2020, ma in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

La Direttiva finanzia servizi e misure di politica attiva del lavoro realizzate dalla rete degli operatori dei servizi per il lavoro regionali, pubblici e pubblico-privati accreditati e persegue i propri obiettivi dando continuità allo strumento del "buono servizi lavoro", quale modalità unitaria di programmazione e gestione amministrativa delle misure finanziate, il quale si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato, figurativamente assegnato al lavoratore e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori a copertura dei costi relativi agli interventi realizzati. La Direttiva trova attuazione attraverso la pubblicazione di dispositivi attuativi (avvisi

pubblici/bandi) rispondenti alle esigenze e alle priorità espresse dal sistema socio-economico territoriale.

Le presenti Misure attengono al sopra citato contesto con particolare riferimento al punto 6. POLITICHE INTEGRATE E COMPLEMENTARI AL BUONO SERVIZI LAVORO della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro il quale esplicita come per “politiche attive integrate” si intendano quelle misure attivabili durante il percorso di politica attiva e rivolte ai destinatari del Buono servizi, a fronte di specifici fabbisogni professionali e personali della persona ed al fine di potenziare l’efficacia dei servizi per il lavoro.

In particolare, tra le politiche attive integrate, rientrano le iniziative di conciliazione vita-lavoro e di supporto all’utilizzo dei servizi di cura e prima infanzia, finalizzate ad agevolare la partecipazione ai percorsi di politica attiva e l’accesso al mondo del lavoro delle persone che, in ragione dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali. Il citato punto 6. dispone che la Direzione Coesione Sociale attivi tali misure attraverso la definizione di indirizzi e disposizioni attuative compatibili con il periodo di implementazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, a valere su specifica dotazione di risorse del POR FSE 2014-2020. Il presente intervento è rivolto anche alle Misure correlate alla citata Direttiva.

Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel presente atto di indirizzo avviene attraverso due Misure regionali:

- Misura 1.8.iv.3.1.1: Gestione dell’Intervento sperimentale per l’erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.;
- Misura 1.8.iv.3.1.2: Intervento sperimentale per l’erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE.

L’intervento sperimentale per l’erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE di cui alla Misura 1.8.iv.3.1.2 è gestito con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l., nell’ambito della Misura 1.8.iv.3.1.1.

La Regione Piemonte provvederà all’emanazione di dispositivi attuativi per la gestione dell’intervento con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l., in raccordo con gli Operatori per i Servizi al Lavoro e i Centri per l’Impiego beneficiari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle Misure correlate.

Gli anni di realizzazione dell’intervento costituiscono periodo sperimentale, al fine di testare lo strumento, il metodo di gestione e il controllo del medesimo.

3.2 DENOMINAZIONE MISURA 8.IV.3.1.1

GESTIONE DELL'INTERVENTO SPERIMENTALE PER L'EROGAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE CON IL SUPPORTO DI EDENRED ITALIA S.R.L.

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Azione | Misura regionale |
|-------------|---|-----------------------------------|---|--|
| 1 | 8iv | 3 | 1 | 1 |
| Occupazione | L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore | Aumentare l'occupazione femminile | Voucher ed altri interventi per la conciliazione (<i>women and men inclusive</i>) | Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l. |

3.2.1 Obiettivo della Misura

Obiettivo della Misura è sperimentare una modalità di gestione dello strumento "voucher di conciliazione" più efficiente per l'amministrazione, rispetto alle precedenti programmazioni, mantenendolo, nel contempo, rispondente alle necessità delle persone destinatarie.

3.2.2 Elementi caratterizzanti

La Regione Piemonte con D.G.R. n 9-6404 del 26/01/2018 ha inteso avvalersi dell'opportunità di realizzare eventuali limitate iniziative di sperimentazione di gestione, tra altri, di voucher sociali, messa a disposizione nell'ambito della gara CONSIP per la *Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA - CIG n. 6513792733.*

In data 21/12/2015 la CONSIP S.p.A. ha, infatti, indetto una gara per l'attivazione di una Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici e la prestazione dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – edizione 1.

Il paragrafo 6.6 "Obblighi a contenuto innovativo" del capitolato tecnico relativo alla suddetta gara prevede la sotto indicata possibilità:

Fino al raggiungimento di ordini di acquisto di buoni pasto per un importo complessivo pari al 10% del massimale di ciascun Lotto, la Consip potrà valutare la realizzazione di eventuali limitate iniziative di Sperimentazione di gestione di altri Voucher (es. Sociali), previamente concordate tra Amministrazione e Fornitore aggiudicatario. A tali iniziative potranno accedere solo le Amministrazioni che abbiano emesso almeno un Ordine d'acquisto di Buoni pasto, senza oneri aggiuntivi nei confronti del Fornitore dei Buoni pasto, ritenendosi quest'ultimo soddisfatto dal

contratto a cui la Sperimentazione è collegata. Pertanto, considerato che non sarà riconosciuto alcun corrispettivo ulteriore al Fornitore aggiudicatario da parte delle Amministrazioni per tali iniziative e che nel massimale di gara non è computato il valore del contributo, il contratto stipulato tra Amministrazione e fornitore aggiudicatario per la fornitura del servizio di gestione dei Voucher non andrà ad erodere il massimale della presente gara.

Si precisa inoltre che il Fornitore aggiudicatario applicherà al network di esercenti convenzionati per la spendita del contributo erogato dall'Amministrazione, una commissione che non potrà superare la percentuale offerta agli esercenti per il ritiro dei Buoni pasto nell'ambito del presente appalto. Tale commissione si applicherà al valore nominale di ogni singolo Voucher. La somma dei valori nominali dei Voucher moltiplicata per la commissione richiesta all'esercente determinerà l'importo massimo percepibile dall'aggiudicatario per ciascuna iniziative di Sperimentazione. Tale importo non potrà in ogni caso essere superiore al 15% dell'importo complessivo dell'Ordine di acquisto di Buoni pasto emesso dall'Amministrazione. Oltre tale valore le Amministrazioni non potranno più richiedere l'erogazione del servizio di emissione di altri Voucher a valere sul medesimo Ordine di acquisto di Buoni pasto.

La suddetta gara è stata aggiudicata in data 31/07/2017; per il Lotto geografico 1, comprendente il Piemonte, la società aggiudicataria è risultata la EDENRED ITALIA S.r.l.; la Convenzione tra CONSIP S.p.A. ed EDENRED ITALIA S.r.l. relativa alla fornitura del servizio è stata stipulata in data 07/11/2017 ed ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, fissata al 09/11/2017, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi.

Con la D.D. n. 212 del 30/11/2017 la Regione Piemonte ha proceduto all'affidamento diretto in adesione alla suddetta convenzione CONSIP S.p.A. alla EDENRED ITALIA S.r.l., provvedendo ad effettuare l'ordine di buoni pasto per un importo di € 6.839.040,00 comprensivo di IVA pari ad € 263.040,00 per una durata del contratto pari a 24 mesi, dando atto che, come da convenzione CONSIP, assume valore contrattuale l'invio dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Amministrazione regionale al fornitore che è il solo responsabile dell'adempimento contrattuale (CIG derivato n. 729530869B).

In data 30/11/2017 con numero 4009824 la Regione Piemonte ha effettuato il primo Ordine d'acquisto di Buoni pasto per un importo di € 6.839.040,00 comprensivo di IVA pari ad € 263.040,00, accettato da EDENRED ITALIA S.r.l. in data 01/12/2017.

Essendosi verificati i sopra elencati presupposti, la Regione Piemonte, al fine di avvalersi della suddetta possibilità, con la D.G.R. n 9-6404 del 26/01/2018 ha approvato una Proposta ad EDENRED ITALIA S.r.l. di adesione alla sperimentazione di voucher sociali da sottoporre alla CONSIP S.p.A. . La deliberazione, tra l'altro, stabilisce che la Regione Piemonte assuma, in deroga a quanto indicato nel sopra citato paragrafo 6.6 del capitolato tecnico, a carico dell'intervento stesso la commissione da applicare al network di esercenti convenzionati per l'utilizzo del voucher, entro la percentuale del 3% (oltre IVA ai sensi di legge).

La Regione Piemonte, in data 01/02/2018 con lettera Prot. reg. n. 8686/A1509A, ha sottoposto la sopra citata Proposta di adesione alla sperimentazione alla Società EDENRED ITALIA S.r.l., la quale in data 13/03/2018 con lettera Prot. reg. 15104/A1509A ha confermato alla Regione Piemonte ed alla CONSIP S.p.A. la fattibilità del progetto stabilendo nel 3% oltre IVA ai sensi di legge la commissione calcolata forfetariamente sul valore nominale dei voucher di conciliazione erogati e rendicontati. Tale progetto si inserisce, integrandola, nella precedente sperimentazione di voucher sociali (voucher sociali destinati all'esercizio del diritto allo studio) concordata tra la Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. e già approvata da CONSIP S.p.A. con lettera Prot.

n. 36556/2017 del 19/12/2017, inclusa la possibilità per l'Amministrazione committente di decidere di farsi direttamente carico del pagamento della commissione.

Per dare attuazione alla presente Misura è necessario stipulare con EDENRED ITALIA S.r.l. un contratto per la sperimentazione del voucher di conciliazione collegato al sopra citato ordine di acquisto di buoni pasto avente CIG derivato n. 729530869B. La sottoscrizione di tale contratto è necessaria per la definizione delle specifiche gestionali, occorrenti per l'attivazione dei voucher, finalizzate all'avvio di una sperimentazione di erogazione dei voucher di conciliazione mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali (ex art. 17 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali").

La presente Misura si concretizza nella gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l., alla quale verrà riconosciuta, a fronte dei costi sostenuti per la gestione operativa del circuito dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione e per la gestione amministrativa dei pagamenti agli affiliati, una commissione pari al 3% (oltre IVA ai sensi di legge) calcolata forfetariamente sul valore nominale delle legittimazioni associate ai Buoni Elettronici rendicontati in attuazione del Contratto.

La presente Misura viene realizzata nell'ambito della sopra citata convenzione CONSIP per l'attivazione della *Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA*, mediante apposito contratto con la Società aggiudicataria EDENRED ITALIA S.r.l., pertanto le specifiche di dettaglio inerenti alla Misura verranno indicate, nel presente atto, solamente nei paragrafi nei quali sia necessario e pertinente.

3.3 DENOMINAZIONE MISURA 8.IV.3.1.2

INTERVENTO SPERIMENTALE PER L'EROGAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE

| Asse | Priorità d'investimento | Obiettivo specifico | Azione | Misura regionale |
|-------------|---|-----------------------------------|---|---|
| 1 | 8iv | 3 | 1 | 2 |
| Occupazione | L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore | Aumentare l'occupazione femminile | Voucher ed altri interventi per la conciliazione (<i>women and men inclusive</i>) | Intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione |

3.3.1 Obiettivo della Misura

Obiettivo della Misura è l'assegnazione di voucher per la conciliazione tra vita privata e vita lavorativa, di seguito denominati voucher di conciliazione, per favorire l'accesso al mondo del

lavoro delle persone che, in ragione dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali.

3.3.2 Elementi caratterizzanti

La presente Misura sperimentale, che, come già detto, si colloca nell'ambito delle politiche integrate al più ampio quadro programmatico, a valere sul POR FSE 2014-2020, definito dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, incluse le Misure correlate, avrà i seguenti elementi caratterizzanti:

- le persone destinatarie dei voucher di conciliazione verranno individuate nell'ambito dei soggetti destinatari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nonché delle Misure correlate; gli Operatori per i servizi al lavoro individueranno le persone aventi i requisiti per presentare domanda per l'assegnazione del voucher a fronte di un'esigenza di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- il voucher di conciliazione dovrà integrare il buono servizi lavoro attivato nell'ambito degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nonché sostenere l'inserimento lavorativo delle persone destinatarie delle Misure correlate alla citata Direttiva; il voucher di conciliazione potrà essere assegnato alla persona destinataria unicamente a sostegno di un tirocinio o di un inserimento lavorativo;
- la Misura verrà realizzata mediante un Bando a sportelli, per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990; le domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione dovranno essere presentate alla Regione Piemonte dalle persone avviate ad un percorso di politica attiva del lavoro, unicamente per il sostegno del tirocinio o dell'inserimento lavorativo;
- per assicurare la contemporaneità dell'avvio del voucher di conciliazione con l'avvio del tirocinio/inserimento lavorativo, la fruizione del servizio di conciliazione da parte della persona potenzialmente destinataria del voucher può avvenire anche nel periodo eventualmente intercorrente tra l'avvio del tirocinio/inserimento lavorativo e l'esito dell'istruttoria della domanda presentata per l'assegnazione del voucher; per salvaguardare la necessità di conciliazione della persona potenziale destinataria del voucher e non recare danno ai soggetti erogatori dei servizi di conciliazione, in tale periodo il rimborso al soggetto erogatore del servizio viene garantito indipendentemente dall'esito dell'istruttoria della domanda per l'assegnazione del voucher;
- la ripetibilità dell'assegnazione del voucher di conciliazione alla stessa persona destinataria è allineata a quanto previsto dai dispositivi attuativi della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro e delle Misure correlate;
- i soggetti erogatori dei servizi di conciliazione, che verranno individuati dalle persone destinatarie dei voucher, dovranno essere resi edotti dell'ambito e delle modalità di attuazione dell'intervento.

I limiti temporali per la realizzazione dell'intervento sono quelli definiti dalla suddetta Direttiva e successive modifiche e integrazioni e dalle Misure correlate, nonché dal contratto tra la Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l., salvo precedente esaurimento delle risorse.

4. PERSONE DESTINATARIE / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza delle persone destinatarie a cui è rivolto l'intervento.

| Denominazione Misura | Persone Destinatarie |
|---|---|
| 1.8iv.3.1.2 - Intervento sperimentale per l'erogazione di <i>VOUCHER DI CONCILIAZIONE</i> | <p>Destinatari sono i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone fruitrici di un Buono servizi lavoro attivato nell'ambito degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e s.m.i. di approvazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, unicamente per il sostegno all'inserimento in impresa, in tirocinio o con contratto di lavoro; - persone fruitrici di un Buono servizi lavoro attivato nell'ambito degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili, unicamente per il sostegno all'inserimento in impresa, in tirocinio o con contratto di lavoro; - assistenti familiari in inserimento lavorativo in famiglia nell'ambito dei bandi emanati in attuazione della D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare - persone in tirocinio/inserimento lavorativo nell'ambito di altre Misure che prevedano l'integrazione con i voucher di conciliazione. |

Requisiti della persona destinataria del voucher:

- avere responsabilità di cura nei confronti di: coniuge, unito civilmente, parente o affine fino al 3° grado oppure di una persona residente nella stessa abitazione (es. minori, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali);
- risiedere e/o avere domicilio nella regione Piemonte;
- avere reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad €38.000,00; per l'individuazione delle persone destinatarie del voucher di conciliazione vengono prese a riferimento la D.G.R. n. 10-881 del 12/01/2015 e la D.G.R. n. 16-6411 del 26/01/2018, le quali stabiliscono, tra l'altro, che l'ISEE venga utilizzato, in prima valutazione, come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, tramite un valore soglia di ISEE; la soglia per le prestazioni sociali e socio-sanitarie diverse dai contributi economici a sostegno del reddito familiare non può essere inferiore ad € 38.000,00.

Le persone destinatarie dell'intervento devono possedere i requisiti al momento dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro, sostenuto dal voucher di conciliazione e mantenere l'inserimento e la responsabilità di cura per tutto il periodo di fruizione del voucher di conciliazione.

5. SOGGETTO BENEFICIARIO E SOGGETTI ATTUATORI

Ai fini del presente atto il soggetto beneficiario è la Regione Piemonte, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, mentre sono ammissibili, in qualità di soggetti attuatori, le seguenti tipologie di soggetti:

| Misura | Soggetti attuatori | Note |
|-------------|---|--|
| 1.8iv.3.1.2 | <p>Sono Soggetti attuatori i Soggetti fornitori dei servizi di conciliazione selezionabili dalle persone destinatarie dei voucher di conciliazione.</p> <p>I servizi di conciliazione, facenti parte del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi nonché dell'istruzione, selezionabili dalle persone destinatarie dei voucher di conciliazione, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ servizi socio-educativi per la prima infanzia⁴; ✓ servizi erogati da Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie⁵; ✓ attività estive, nonché pre e post- scuola offerti da Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie; ✓ attività estive, nonché pre e post- scuola offerte nella Scuola primaria⁶; ✓ servizi erogati da Centri Educativi Minori, Centri Aggregativi Minori (CEM, CAM)⁷; ✓ servizi erogati da Presidi socio-assistenziali per anziani e disabili⁸; ✓ servizi erogati da Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD)⁹; ✓ servizi domiciliari alla persona erogati da Cooperative sociali di tipo A iscritte all'Albo regionale¹⁰. <p>I servizi sopra specificati sono da intendersi selezionabili e ammissibili nel caso in cui, in assenza del voucher, la spesa sarebbe stata a carico delle famiglie.</p> <p>I Soggetti attuatori devono avere sede legale e/o unità operativa in Piemonte.</p> | <p>I servizi devono essere autorizzati/aver avviato l'attività (in caso di SCIA) sulla base della regolamentazione regionale vigente</p> |

⁴ L'elenco dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è consultabile sul sito:
<http://www.regione.piemonte.it/istruzione/dwd/educazione/elencoStrutturePrimaInfanzia.pdf>.

⁵ L'anagrafica regionale delle scuole dell'infanzia è consultabile sul sito:
<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>.

⁶ L'anagrafica regionale delle scuole primarie è consultabile sul sito:
<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>.

⁷ L'elenco dei CEM e dei CAM non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale.

⁸ L'elenco dei presidi residenziali per anziani e disabili è consultabile sul sito:
<http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/ricerca/presidi/index.cgi>.

⁹ L'elenco dei CSTD non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Coesione sociale.

¹⁰ L'Albo regionale delle Cooperative sociali è consultabile sul sito:
<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/cooperaz/albo.htm>.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse stanziato dal presente atto ammontano complessivamente ad € 3.000.000,00, a valere sul POR FSE Piemonte 2014/2020, in particolare:

| Misura | POR FSE Piemonte 2014/2020 | |
|--|-----------------------------------|--------------|
| | Asse/Pdl/ ob. spec./Azione/Misura | Euro |
| Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l. | 1.8iv.3.1.1 | 105.924,00 |
| Intervento sperimentale per l'erogazione di <i>VOUCHER DI CONCILIAZIONE</i> | 1.8iv.3.1.2 | 2.894.076,00 |
| Totale | | |

6.2 FLUSSI FINANZIARI

Il flusso finanziario avviene esclusivamente tra la Regione Piemonte e la Società EDENRED ITALIA S.r.l., aggiudicataria della gara indetta da CONSIP S.p.A. per l'attivazione di una *Convenzione relativa alla fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA*, nel cui ambito è realizzato l'intervento, inclusa la commissione del 3% (oltre IVA ai sensi di legge) assunta a carico dell'intervento anziché del network di esercenti convenzionati per l'utilizzo del voucher.

La società EDENRED ITALIA S.r.l. provvederà al pagamento dei soggetti fornitori dei servizi di conciliazione a fronte dell'erogazione dei servizi stessi alle persone destinatarie dei voucher.

In particolare i flussi finanziari saranno definiti per tramite dello specifico contratto con la Società EDENRED ITALIA S.r.l. .

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra la Regione Piemonte e la Società EDENRED S.r.l. saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e/o di documenti dedicati.

7. DISPOSITIVI ATTUATIVI

7.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

L'attuazione delle Misure programmate nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità della Direzione regionale Coesione sociale.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi sono definite le specifiche modalità e procedure per la gestione dell'intervento.

7.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

I dispositivi attuativi saranno definiti secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione dell'intervento.

Dei dispositivi attuativi, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione sul sito della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/>, in particolare per tramite della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione "Bandi e finanziamenti" e nelle aree tematiche "Pari Opportunità" e "Lavoro".

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644.

La Misura 1.8iv.3.1.1 – Gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei **VOUCHER DI CONCILIAZIONE** con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l. viene realizzata, tramite apposito Contratto tra Regione Piemonte ed EDENRED ITALIA S.r.l. per la sperimentazione del voucher di conciliazione collegato al citato ordine di acquisto di buoni pasto avente CIG derivato n. 729530869B, nell'ambito della gara pubblicata, in data 21/12/2015, da CONSIP S.p.A. per la *Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA - Lotto geografico 1 - CIG n. 6513792733.*

Come indicato al paragrafo 8 del sopra citato documento inerente alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni, in tal caso vale la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

I contenuti della Misura 1.8iv.3.1.2 - Intervento sperimentale per l'erogazione di **VOUCHER DI CONCILIAZIONE** sono conformi al dettato del punto 3.2.4 Valutazione dei finanziamenti diretti alle persone (forme di finanziamento innovative).

In particolare il citato paragrafo prevede che, nel caso di finanziamenti diretti alle persone tramite il ricorso a forme di finanziamento innovative (es. voucher) l'Autorità di gestione, ferma restando la necessità di garantire a tutte le persone pari opportunità di accesso indipendentemente dal genere, razza, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e da ogni altra condizione personale e sociale, possa inserire dei requisiti a carico delle persone assegnatarie. Nel presente Atto di indirizzo i requisiti applicati sono quelli indicati al punto 4.

La Misura 1.8iv.3.1.2 viene realizzata mediante un Bando a sportelli per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 rivolto alle persone destinatarie della Misura di cui al punto 4.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Misura 1.8iv.3.1.1 – Gestione dell'Intervento sperimentale per l'erogazione dei VOUCHER DI CONCILIAZIONE con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l.

La Misura viene realizzata nell'ambito della gara indetta da CONSIP S.p.A. per la *Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA*, mediante la stipula di apposito contratto con la Società EDENRED ITALIA S.r.l. per la definizione delle specifiche gestionali necessarie all'attivazione dei voucher di conciliazione a valere sul POR FSE 2014/2020 mediante titoli validi per l'acquisto di servizi sociali.

Misura 1.8iv.3.1.2 - Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Gli operatori per i servizi al lavoro beneficiari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nonché delle Misure correlate dovranno provvedere all'individuazione delle persone potenziali destinatarie dei voucher di conciliazione e all'inserimento dei relativi dati nei sistemi informatici dedicati, in raccordo con la Regione Piemonte e la Società EDENRED ITALIA S.r.l. .

Il sostegno all'inserimento delle persone in impresa o in famiglia, in tirocinio e con contratto di lavoro, mediante i voucher di conciliazione si concretizzerà nell'assegnazione alle persone destinatarie, da parte della Regione Piemonte, di titoli di spesa utilizzabili per l'acquisizione di servizi sociali da soggetti fornitori di servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, facenti parte del sistema dei servizi socio-assistenziali ed educativi nonché dell'istruzione.

Il diritto all'assegnazione del voucher di conciliazione da parte della persona destinataria viene acquisito in relazione al mantenimento dell'inserimento in impresa o in famiglia, in tirocinio o con contratto di lavoro; la sua interruzione causa la decadenza dell'assegnazione del voucher. Anche il venir meno dell'esigenza di conciliazione causa la decadenza dell'assegnazione del voucher.

Il voucher di conciliazione potrà essere erogato alle persone destinatarie nel rispetto dei seguenti massimali temporali e finanziari:

- ✓ in caso di attivazione di un tirocinio, il periodo massimo coincide con il periodo attivato dal Buono servizi o interventi correlati, fino ad un massimo di 12 mesi;
- ✓ in caso di inserimento lavorativo, il periodo massimo è di 6 mesi; qualora l'inserimento lavorativo a tempo determinato sia inferiore a 6 mesi, il periodo coincide con il periodo attivato dal Buono servizi o interventi correlati;
- ✓ nel caso in cui al tirocinio segua un inserimento lavorativo, il periodo massimo è la sommatoria dei precedenti due punti;
- ✓ l'importo massimo orario del servizio di conciliazione è di € 10,00;
- ✓ l'importo massimo per mese solare del voucher è di € 500,00 in caso di tirocinio o inserimento lavorativo part-time (in caso di assistenti familiari assunzione fino a 20 ore settimanali), da rapportare ai giorni in caso di frazione di mese;

- ✓ l'importo massimo per mese solare del voucher è di € 1.000,00 in caso di tirocinio o inserimento lavorativo a tempo pieno (in caso di assistenti familiari assunzione oltre le 20 ore settimanali), da rapportare ai giorni in caso di frazione di mese.

La Misura regionale verrà realizzata secondo le seguenti modalità:

- la Regione Piemonte approverà un Bando a sportelli per l'attribuzione di vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 rivolto alle persone destinatarie della Misura di cui al punto 4; i tempi e le modalità di attuazione verranno definiti nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi.
- gli operatori dei servizi al lavoro beneficiari degli avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro nonché delle Misure correlate dovranno provvedere all'individuazione delle persone in possesso dei requisiti per essere destinatarie dei voucher di conciliazione, all'inserimento dei relativi dati nei sistemi informatici dedicati, al supporto alla persona per la presentazione della domanda alla Regione Piemonte per la fruizione del voucher ed al costante raccordo con la Regione Piemonte e la Società EDENRED ITALIA S.r.l.;
- la Regione Piemonte riceverà le domande presentate dalle persone individuate quali potenziali destinatarie del voucher di conciliazione da parte degli operatori dei servizi al lavoro ed assegnerà i voucher, effettuati i pertinenti controlli. La Regione Piemonte effettuerà anche i controlli in itinere, in ufficio e in loco, sulla corretta realizzazione dell'intervento;
- la Società EDENRED ITALIA S.r.l., acquisiti dalla Regione Piemonte i nominativi delle persone assegnatarie del voucher di conciliazione, gestirà, anche informaticamente, le attività e i dati di propria competenza, gestirà i rapporti con i soggetti erogatori dei servizi di conciliazione prescelti dalle persone destinatarie del voucher e provvederà ad erogare il compenso al soggetto fornitore dei servizi di conciliazione a seguito dell'utilizzo dei servizi stessi da parte delle persone destinatarie dei voucher di conciliazione e previa verifica del perdurare dei requisiti necessari, in costante raccordo con la Regione Piemonte e gli operatori dei servizi al lavoro.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito del presente Atto di Indirizzo avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 del Reg. (UE) 1303/2013 e delle normative vigenti.

Misura 1.8iv.3.1.1 - Gestione dell'intervento sperimentale per l'erogazione dei voucher di conciliazione con il supporto di EDENRED ITALIA S.r.l. .

I costi della EDENRED ITALIA S.r.l., corrispondenti alla commissione per la gestione dell'intervento, assunta, come precedentemente esplicitato, a carico dell'intervento stesso, sono riconosciuti alla Società conformemente a quanto previsto dalla Convenzione CONSIP di riferimento. La commissione è pari al 3% (oltre IVA ai sensi di legge) degli importi effettivamente pagati ai soggetti erogatori dei servizi di conciliazione e rendicontati alla Regione Piemonte.

Misura 1.8iv.3.1.2 - Intervento sperimentale per l'erogazione di VOUCHER DI CONCILIAZIONE

La Società EDENRED ITALIA S.r.l. provvede a rimborsare ai soggetti fornitori dei servizi di conciliazione i costi, da certificarsi con le modalità definite nei dispositivi attuativi, sostenuti per l'erogazione dei servizi stessi, nella misura delle tariffe ordinariamente applicate, sulla base del valore del singolo voucher assegnato. Il rimborso è subordinato al controllo, in collaborazione con la Regione Piemonte, dell'effettiva frequenza, da parte delle persone destinatarie del voucher di conciliazione, dei percorsi proposti dagli operatori dei servizi al lavoro, desumibile dai sistemi informatici dedicati.

I costi sostenuti dalla Società EDENRED ITALIA S.r.l. per il pagamento dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione sono riconosciuti sulla base degli importi rendicontati alla Regione Piemonte dalla Società stessa.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto di Indirizzo non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario/attuatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di

soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nei dispositivi attuativi e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati, mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

15.DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Coesione sociale", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La Direzione "Coesione sociale" garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Il termine di conclusione del procedimento denominato "Ammissibilità delle domande per l'assegnazione del voucher di conciliazione – POR FSE 2014-2020" di cui alla Misura 1.8iv.3.1.2, contenuta nel presente Atto di indirizzo, è definito in 60 giorni dalla data di chiusura di ciascuno sportello.

Il responsabile del predetto procedimento è individuato nella Responsabile pro tempore del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

16.RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il quadro normativo e amministrativo di riferimento è quello richiamato dalla Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e successive modifiche e integrazioni, nel cui ambito di attuazione si pone il presente atto di indirizzo nonché quelli richiamati dalle Misure correlate.

Inoltre:

Commissione Europea – Roadmap "New start to address the challenges of work-life balance faced by working Families" – agosto 2015,

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017) 250 final del 26.04.2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali", nonché uno dei documenti di lavoro della Commissione Europea che ne hanno accompagnato la messa a punto (SWD(2017) 201 final),

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",

Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246",

Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa: Risoluzione n. 119/E del 22/11/2010 e Risoluzione n. 21/E del 22/02/2011,

CONSIP S.p.A. – Gara, pubblicata in data 21/12/2015, per la Fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle PA, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – Edizione 1 (CIG n. 6513792733),

D.G.R. n. 8-4336 del 12/12/2016 e s.m.i. di approvazione dell'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare,

D.G.R. n. 9-6404 del 26/01/2018 di indirizzi per la proposta al Fornitore di adesione alla sperimentazione di gestione di voucher sociali da sottoporre alla CONSIP a seguito della Gara del 21/12/2015,

D.D. n. 212 del 30/11/2017 - Affidamento diretto in adesione alla suddetta convenzione CONSIP S.p.A. alla EDENRED ITALIA S.r.l. (CIG derivato n. 729530869B),

D.D. n. 351 del 09/05/2017 avente ad oggetto: "Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all'adozione di misura di controllo finalizzate ad abbassare il rischio loro di frodi",

Avvisi pubblici/bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro,

Bandi emanati in attuazione dell'Atto di indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione di un intervento a favore dell'Assistenza familiare.

Bandi emanati in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione del fondo regionale disabili.